

## PREDISPOSIZIONE, MEDIAZIONE E SUPPORTO DURANTE IL COLLOQUIO CON I GENITORI

A fronte del lavoro svolto il pedagogo, **dopo la fase valutativa**  
**AIUTERÀ DA UN LATO GLI INSEGNANTI STESSI A PRENDERE**  
**CONSAPEVOLEZZA** di quelle stesse informazioni per farne tesoro sia  
nel lavoro quotidiano di classe, sia per sostenere la creazione e la  
correzione di un adeguamento di schemi da seguire **STRUTTURANDO**  
**UN PROGETTO FINALIZZATO.**

Dall'altro **PREDISPORRÀ E SUPPORTERÀ** gli insegnanti durante il  
**COLLOQUIO CON I GENITORI (COME PROFESSIONISTA ESTERNO)**  
creando in questo modo un **PONTE TRA GENITORI E INSEGNANTI**  
**(anche negli adempimenti burocratici).**

*“Il termine colloquio deriva infatti dal latino “colloquium” ed è composto da “cum” e “loqui”, il “parlare insieme” implicito nell’etimologia, evoca di per sé sia la centralità della parola, che quella della relazione che si genera tra le persone.*

***L’ASCOLTO ATTIVO** si realizza attraverso le cinque azioni seguenti.*

- Mostrare interesse: nei confronti della persona che sta esponendo un problema annuendo o utilizzando parole neutre.*
- Chiarire: vale a dire chiedere che venga spiegato quanto non è compreso.*
- Parafrasare: consiste nel ripetere idee e fatti principali al fine di mostrare che sta avvenendo comprensione.*
- Riflettere: consiste nel mostrare che si capiscono i sentimenti di chi parla ribadendoli in modo che l’altra persona divenga più consapevole di quello che prova.*
- Riassumere: quanto ascoltato anche utilizzando le stesse parole del cliente”.*

È fondamentale durante un colloquio **partire sempre dai punti di forza dell'alunno, mostrandosi interessati al suo percorso e spiegando in modo chiaro e concreto** (anche attraverso la presa visione della documentazione prodotta dall'alunno) **le azioni che si stanno mettendo in atto con lui, esponendo solo in un secondo momento le sue criticità, creando così un clima di vicinanza empatica e consapevolezza di ciò che si sta esponendo in un'ottica costruttiva.**

**Un colloquio non può avvenire senza essere preparato accuratamente in precedenza mettendo in chiaro il problema.**

## **MEDIATORE ALL'INTERNO DI UN'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE TRA FAMIGLIA, ISTITUZIONE SCOLASTICA ED EXTRA-SCUOLA**

Istituzioni differenti con identità, caratteristiche, obiettivi e linguaggi differenti necessitano di una figura esterna e specializzata in grado di:

- ❖ Condividere un linguaggio comune tra tutte le figure coinvolte mantenendo rapporti con gli insegnanti, la famiglia e l'extra -scuola per le specifiche competenze che il bambino/ragazzo possiede predisponendo con la rete obiettivi di tipo didattico ed educativo nell'ottica della realizzazione di un progetto di vita
- ❖ Presentare e condividere e «leggere» i dati raccolti e le informazioni (sanitarie o di altro genere) che è necessario condividere
- ❖ Predisporre e condividere metodologie e strategie attuate e da attuare

## **SCOPO:**

permettere alle diverse istituzioni di PARLARE CON LO STESSO LINGUAGGIO CONDIVIDENDO E PREDISPONENDO STRATEGIE E METODI di una linea d'azione comune COORDINATA E MONITORATA costantemente DAL CONSULENTE PEDAGOGICO.

# GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI TRA DOCENTI

ORGANIZZATORE dei saperi posseduti dal singolo docente e ancor meglio dal gruppo di docenti.

RICOSTRUIENDO con loro le conoscenze, le capacità e le competenze che possiedono (doti – predisposizioni – limiti) ACCRESCENDO così maggiormente la CONSAPEVOLEZZA NELLE LORO REALI CAPACITÀ

E DEBOLEZZE:

- ❖ organizzandole
- ❖ sviluppandole
- ❖ incrementandole



«Farsi artisti del proprio lavoro»

per poter raggiungere in maniera ottimale SENZA DISPENDIO DI ECCESSIVE energie gli obiettivi prefissati ed evitare così situazioni di pressione tale da rischiare il BURNOUT.

## ATTRAVERSO:

- ❖ INCONTRI INDIVIDUALI - SPORTELLI PEDAGOGICI (APERTI A DOCENTI – GENITORI – ALUNNI)
- ❖ INCONTRI DI GRUPPO PERIODICI (team – classi parallele – consiglio di classe) vissuti come occasioni di scambio, di confronto strutturato di esperienze condivise e revisione del lavoro svolto
- ❖ FORMAZIONE PER DOCENTI NEO- ASSUNTI E NON

**I DOCENTI DEVONO ESSERE FORMATI  
NEL SAPERE , MA ANCOR PIÙ  
NELL'ESSERE.**

## **AFFIANCARE LA DIRIGENZA NEL SUO COMPITO DI:**

**COORDINARE UN GRUPPO DI DOCENTI CHE LAVORANO INSIEME per uno stesso scopo pur nella disomogeneità del gruppo che formano.**

Dove le esperienze professionali percepite come fattore negativo potrebbero essere tramutate grazie all'opera di una figura esterna a vantaggio del gruppo: **RILEVANDO I PUNTI DI FORZA, LE INCLINAZIONI E LE ASPIRAZIONI di OGNI SINGOLO INSEGNANTE e AFFIANCANDO/SUPPORTANDO ANCHE IL GRUPPO STESSO DURANTE L'ANNO.**



COINVOLGERE E SUPERVISIONARE I DOCENTI CHE NON ABBIANO  
RAGGIUNTO IL RISULTATO SPERATO aiutandoli attraverso  
STRATEGIE, METODOLOGIE mirate e pratiche a focalizzare  
l'attenzione sugli obiettivi e i metodi che loro stessi reputano  
imprescindibili per il perseguimento del loro lavoro  
RAFFORZANDONE quegli ELEMENTI POSITIVI E MODERANDO  
QUELLI MENO PROFICUI, IN MODO DA RENDERLI PIÙ  
CONSAPEVOLI DELLE SCELTE CHE METTONO IN ATTO

**SVOLGERE INTERVENTI PEDAGOGICI IN RAPPORTO UNO A UNO O  
IN PICCOLO GRUPPO ALL'INTERNO DI UN AMBIENTE EXTRA-  
SCOLASTICO CON BAMBINI E RAGAZZI IN ETÀ SCOLARE COME  
LIBERO PROFESSIONISTA**

A differenza degli interventi socio – sanitari l'intervento pedagogico è caratterizzato da un APPROCCIO DI TIPO GLOBALE DELLA PERSONA MIRATO ALL'EVOLUZIONE ARMONICA DEI SUOI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E ALLO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA partendo proprio dai punti di forza e di debolezza OSSERVATI e/o TESTATI durante gli incontri di VALUTAZIONE PEDAGOGICA e/o DESUNTI DALLA DIAGNOSI CLINICA.

Successivamente ELABORERA' UN PROGETTO atto a promuovere lo sviluppo delle aree che sono risultate più carenti. un percorso che si inserirà all'interno di un lavoro articolato e definito in maniera precisa, dove assumeranno importanza aspetti DIDATTICI , RELAZIONALI E METODOLOGICI.

L'INTERVENTO ,come già delineato, seguirà delle FASI DI LAVORO PRECISE in cui le diverse AREE COMPROMESSE VERRANNO POTENZIATE IN PARALLELO al fine di favorire una progressiva integrazione delle VARIE COMPETENZE da raggiungere IN COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE COSTANTE CON LA SCUOLA E LA FAMIGLIA.

# CONCLUDENDO

Alla luce di quanto detto si può ben comprendere come  
la figura del CONSULENTE PEDAGOGICO, SIA FONDAMENTALE IN  
UN LAVORO DI EQUIPE IN AMBITO SCOLASTICO  
ED EXTRA-SCOLASTICO

Egli può predisporre progettazioni ed interventi (individuali e di gruppo), di osservazione, valutazione pedagogica, abilitazione, potenziamento e compensazione attraverso una visione di crescita globale della persona mirando all'accrescimento delle sue AUTONOMIE al fine di orientarla verso UNO SVILUPPO BIO- PSICO- SOCIALE anche a fronte di certificazioni in atto.

## **BIBLIOGRAFIA**

**Bortolotti E. (2015). *Osservare per includere*. Roma: Carrocci**

**Ciambrone R. (2014). *I Bes come e cosa fare*. Firenze: Giuntiedu**

**Clarì S. (2023). *Guide per l'osservazione*. Novara: UTET**

**Cavagna P.(2015). *Manuale per i colloquio pedagogico in consulenza*. Trento. Collana I F.A.R.I.**

**Cornoldi C. (2016). *Disturbi e difficoltà della scrittura*. Firenze: Giuntiedu**

**Cottini L. (2020). *Il progetto individuale dal profilo di funzionamento su base Icf al Pei*. Firenze. Giuntiedu**

**Cottini L. (2021). *Il nuovo Pei su base Icf: guida alla compilazione*. Firenze: Giuntiedu**

**D'Alonzo (2019). *Gestire i comportamenti problematici nella pratica didattica.*  
Firenze. Firenze: Giuntiedu**

**D'Alonzo (2022). *Come fare per gestire la classe nella pratica quotidiana.*  
Firenze: Giuntiedu**

**D'Amico A. ( 2019) *Metamemoria. Attività di gruppo per potenziare la  
memoria di lavoro e le strategie di apprendimento.* Trento: Erickson**

**Dovigo F. (2014). *Manuale per l'osservazione Educativa.* Milano: Edizioni  
Unicopli**

**Lucangeli D. (2017) *La discalculia e le difficoltà aritmetica.*  
Firenze: Giuntiedu**

**Oliviero A.(2008). *Geografia della mente*. Milano: Raffaello Cortina Editore**

**Oliviero A. (2020). *Il cervello che impara*. Firenze: Giunti**

**Consiglio anche di prendere in considerazione le seguenti Case Editrici:**

- Giunti**
- Erickson**
- Ippocampo**
- Babalibri**

**GRAZIE**